

Alimentazione e stato nutrizionale

Situazione in Trentino 2007-2010

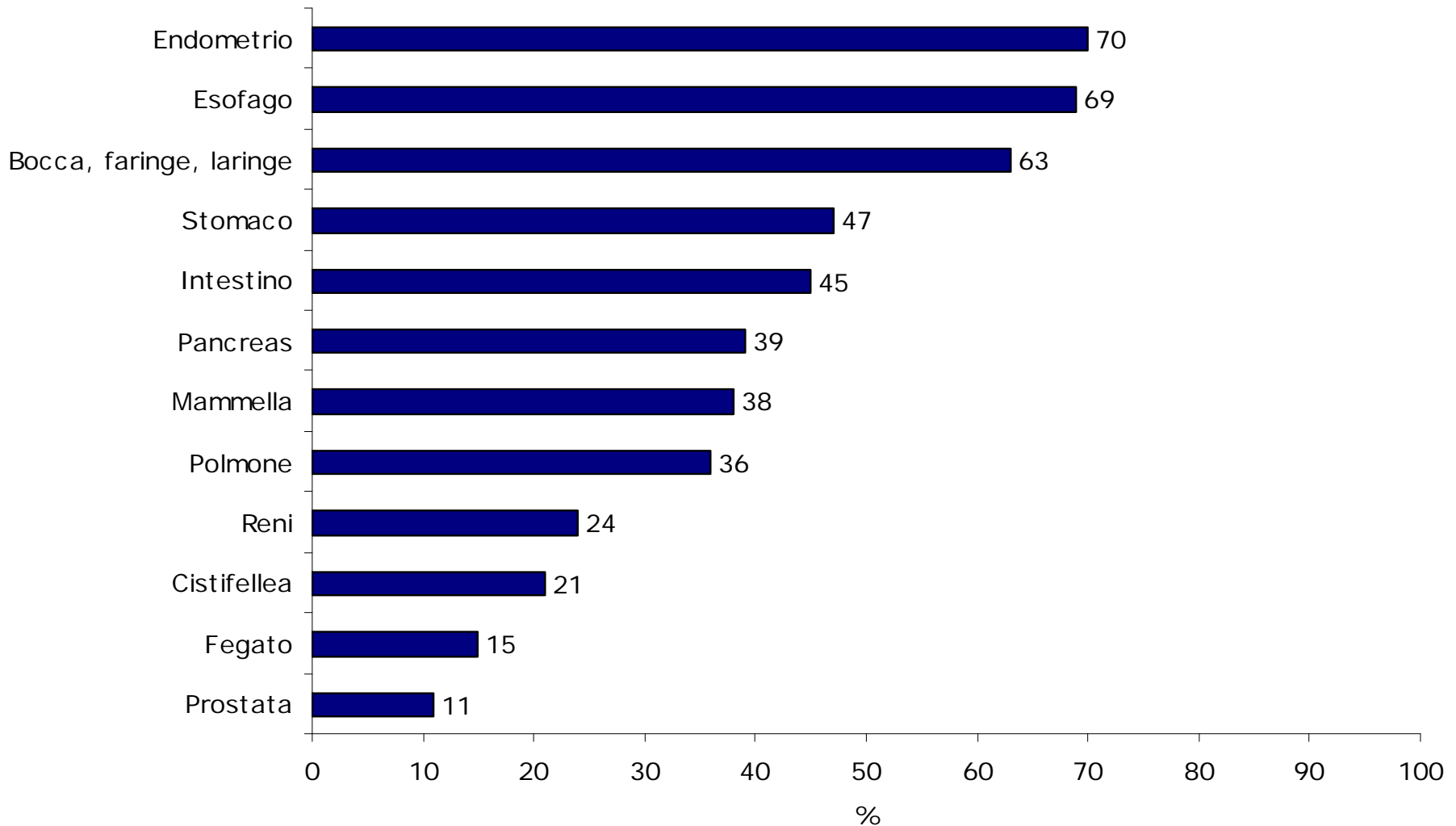


Contesto 1/4

- Le malattie associate ad una dieta sbilanciata sono tra le cause di morbosità e morte più rilevanti nei paesi industrializzati:
 - cardiopatie ischemiche
 - alcuni tipi di neoplasia
 - ictus
 - ipertensione
 - obesità
 - diabete mellito non insulino-dipendente
- cattiva alimentazione + sedentarietà => eccesso di peso => insorgenza/aggravamento di malattie pre-esistenti, vita più breve e di peggiore qualità



Stima della percentuale di casi di tumore prevenibili attraverso dieta, attività fisica e controllo del peso

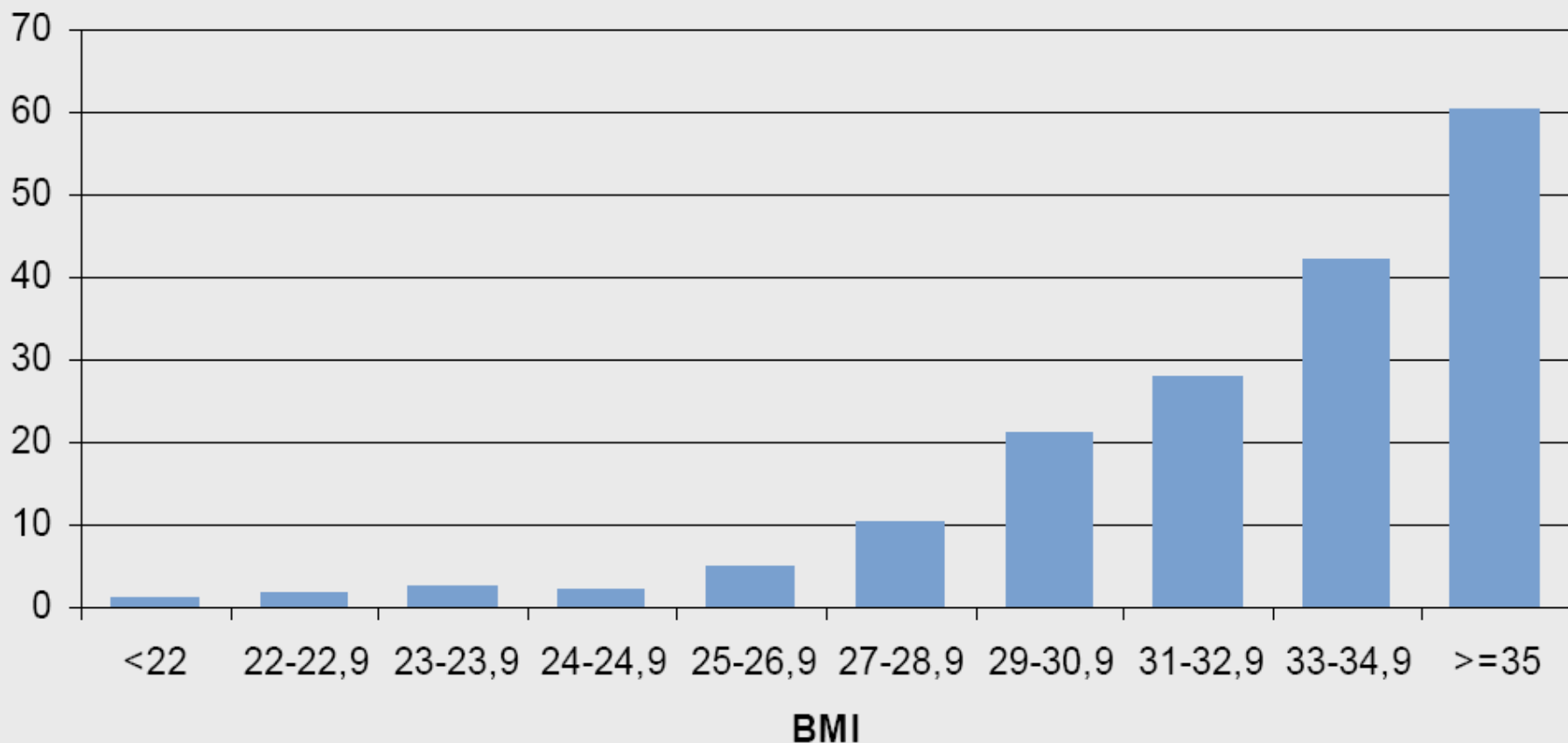


Relationship between BMI and Risk of Type 2 Diabetes

- NHS n = 100,000 women f-up 16 yrs -



Relative risk



Contesto 4/4

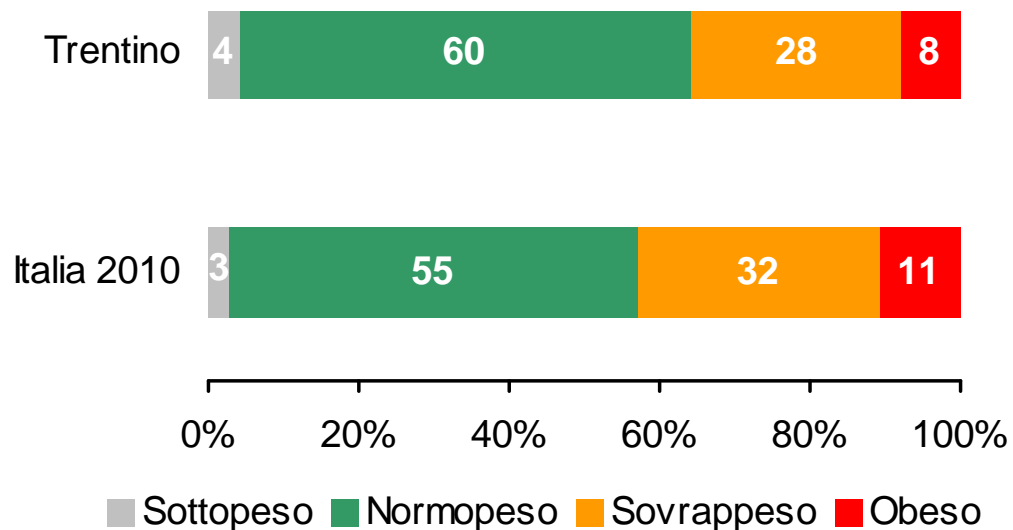
- Una sana alimentazione (elevato consumo di frutta e verdura) ha un ruolo protettivo nei confronti di:
 - malattie cardiovascolari
 - neoplasie (cavità orale, faringe, laringe, esofago, polmone, stomaco, colon-retto)
 - prevenzione e anche trattamento (prevenzione secondaria e terziaria)
- OMS: se ogni cittadino dell'Unione europea consumasse 600 grammi di frutta e verdura al giorno, si eviterebbero più di 135 mila morti all'anno per malattie cardiovascolari
- 400 grammi al giorno, corrispondente a circa 5 porzioni (five a day), è la quantità minima consigliata



Qual è lo stato nutrizionale della popolazione adulta?

- L'eccesso ponderale è maggiore:
 - con l'aumentare dell'età
 - negli uomini
 - nelle persone con basso livello di istruzione

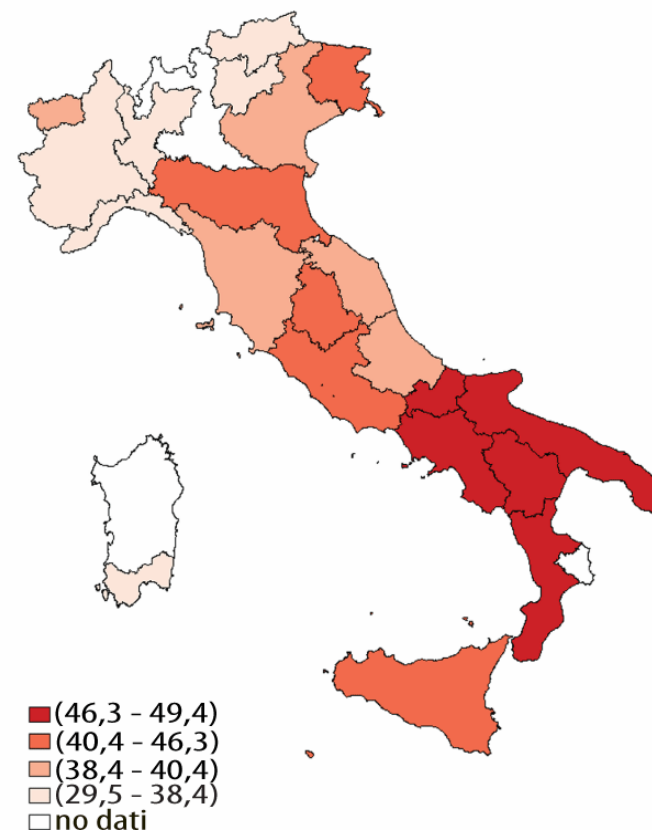
Situazione nutrizionale della popolazione
Trentino - PASSI 2007-2010
(n=2.951)



Confronti inter-regionali

- In Italia nel 2010 il 32% delle persone risulta sovrappeso e l'11% risulta obeso
- Gradiente nord-sud

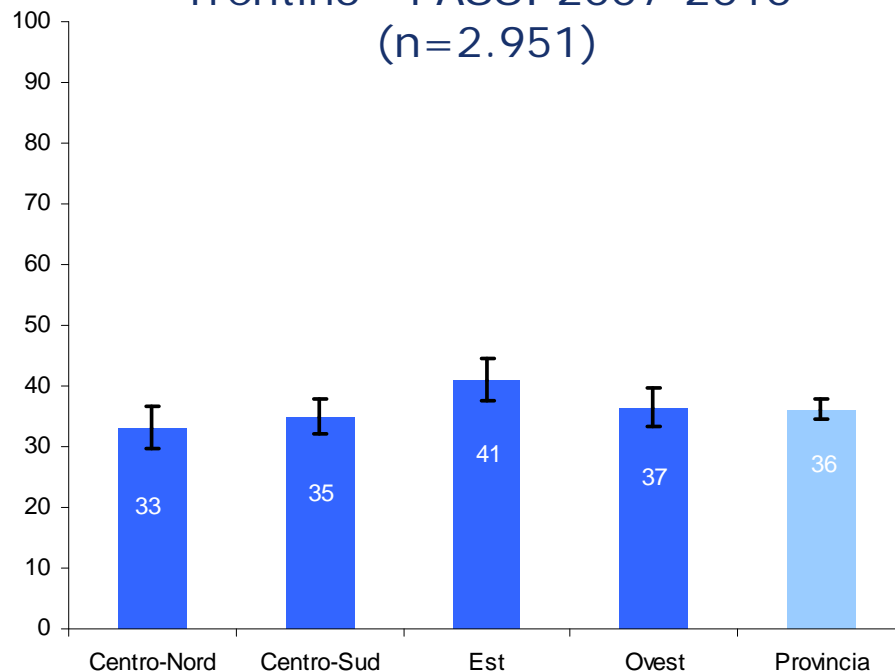
*Eccesso ponderale
Pool Asl – Passi 2010*



Confronti intra-provinciale

- La percentuale più bassa di persone in sovrappeso/obese → Centro-Nord (33%)
- Il distretto Est è l'area con la percentuale più alta (41%)
- La differenza tra i due valori risulta statisticamente significativa

Percentuale di persone in eccesso ponderale
Trentino - PASSI 2007-2010
(n=2.951)



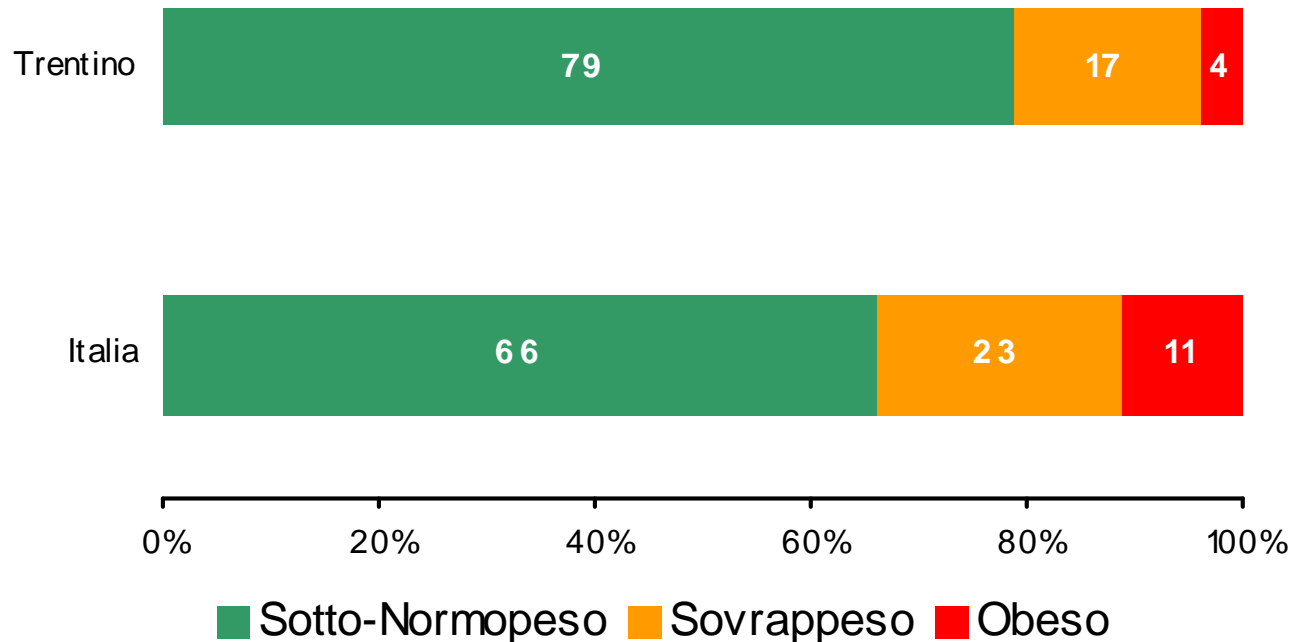
Andamento nel tempo

- Nel quadriennio 2007-10 il valore delle persone in eccesso ponderale è rimasto stabile
 - Sia in Italia che in Trentino



Qual è lo stato nutrizionale dei bambini?

Situazione nutrizionale della popolazione infantile
Trentino – OKkio 2010 (n=931)



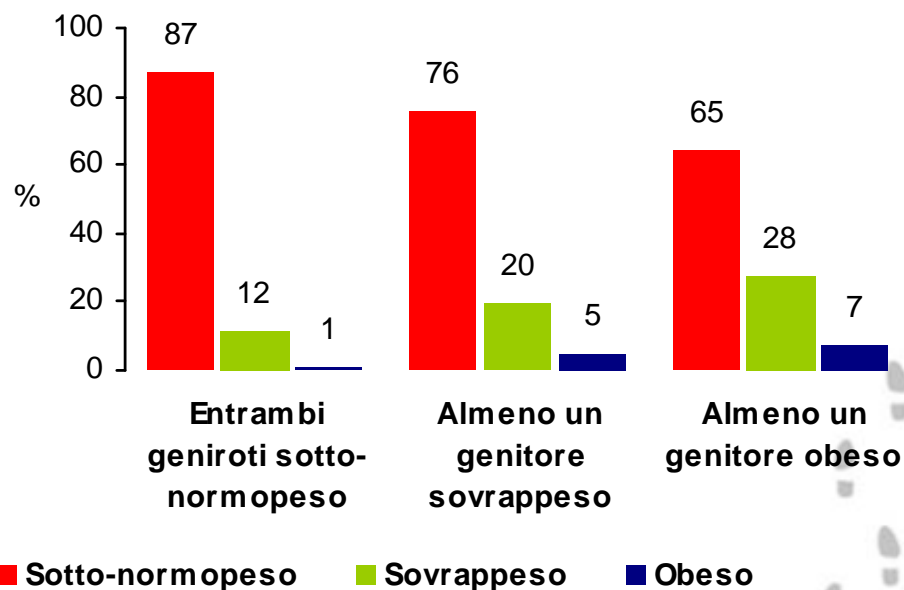


Genitori e figli

- L'eccesso ponderale dei bambini è più frequente tra i bambini di madri sovrappeso/obese o con un basso livello di istruzione

Stato ponderale nei bambini rispetto a quello dei genitori

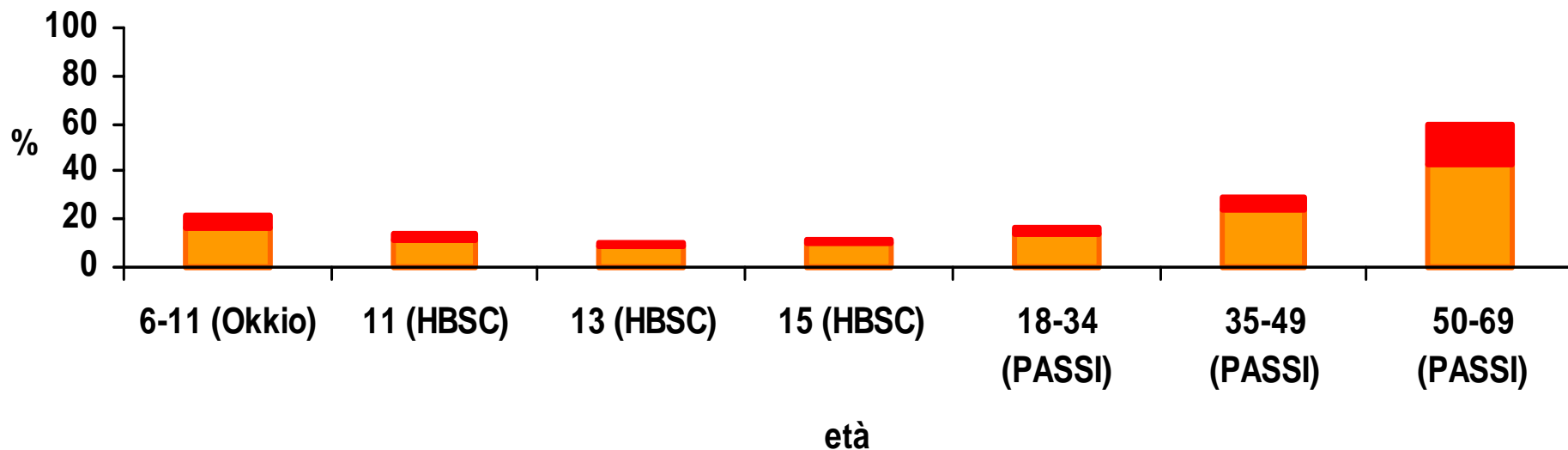
Trentino – OKkio 2010 (n=931)



Dai 6 ai 69 anni

Trentino - Anno 2010 – Okkio – HBSC - PASSI

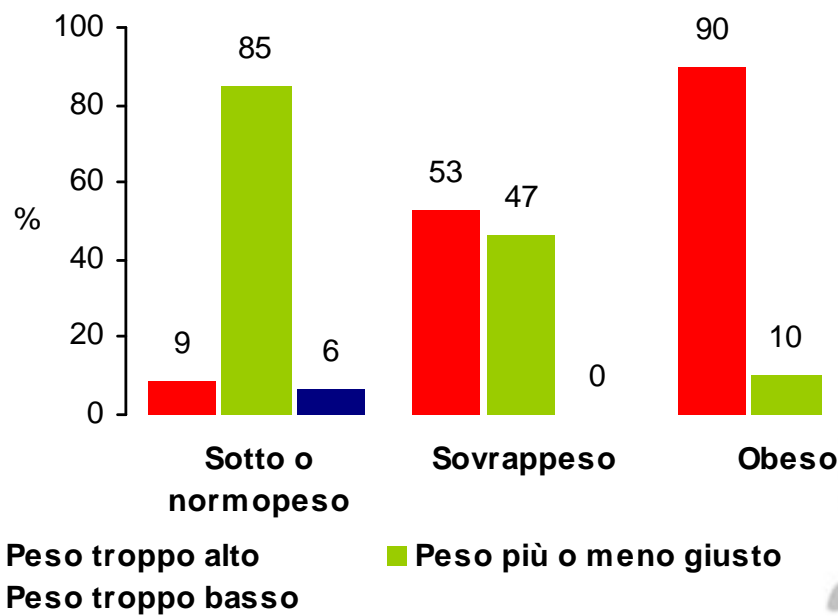
■ Sovrappeso ■ Obeso



Come considerano il proprio peso le persone intervistate?

- Quasi metà (47%) delle persone in sovrappeso è convinto di pesare "più o meno giusto"
- La percezione del proprio peso varia a seconda del genere: tra le donne sovrappeso il 70% giudica troppo elevato il proprio peso rispetto al 44% degli uomini

Percezione della propria situazione nutrizionale
Trentino - PASSI 2007-2010 (n=2.951)

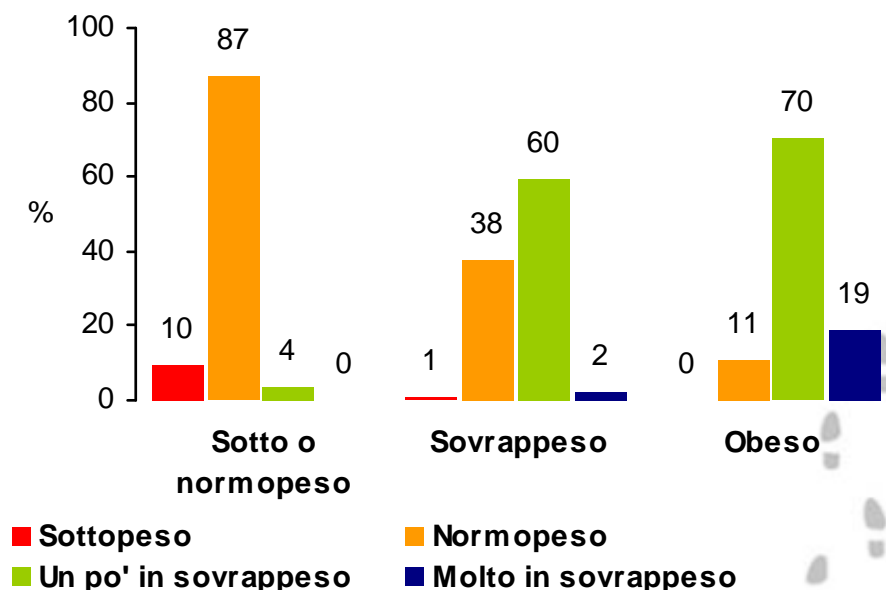


Come considerano le madri il peso del proprio bambino?

- il 38% della madri di bambini in sovrappeso e l'11% della madri di bambini obesi pensa che il loro foglio sia sotto o normopeso.
- La percezione risulta tanto più precisa quanto maggiore è la scolarità della madre

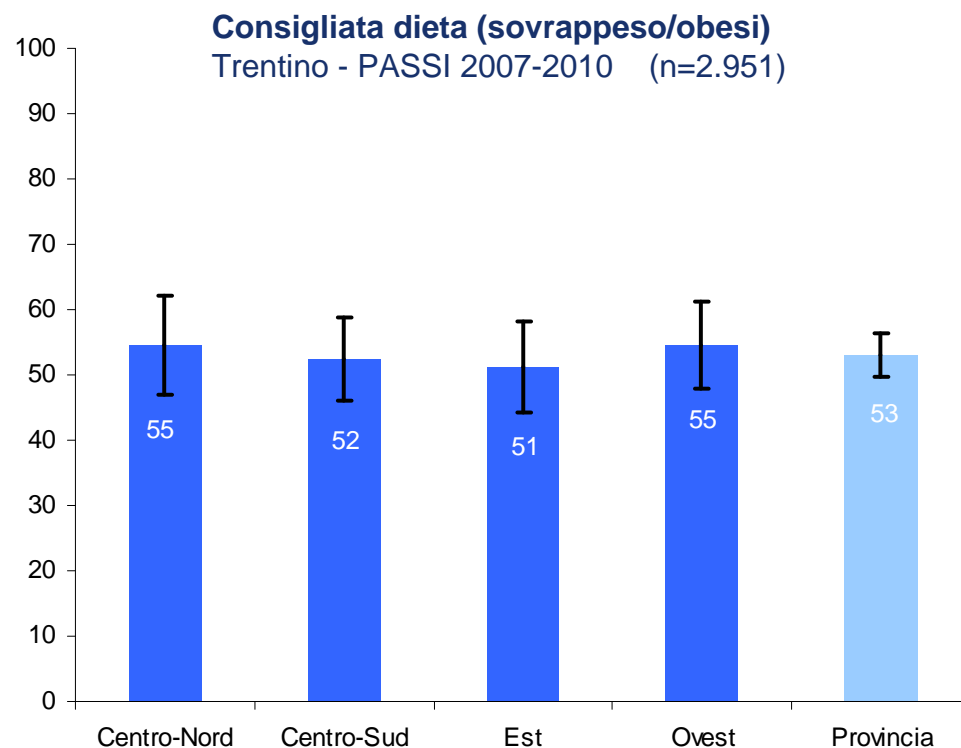
Percezione da parte delle madri dello stato ponderale del proprio figlio

Trentino – OKkio 2010 (n=931)



Quante persone sovrappeso/obese ricevono consigli di perdere peso?

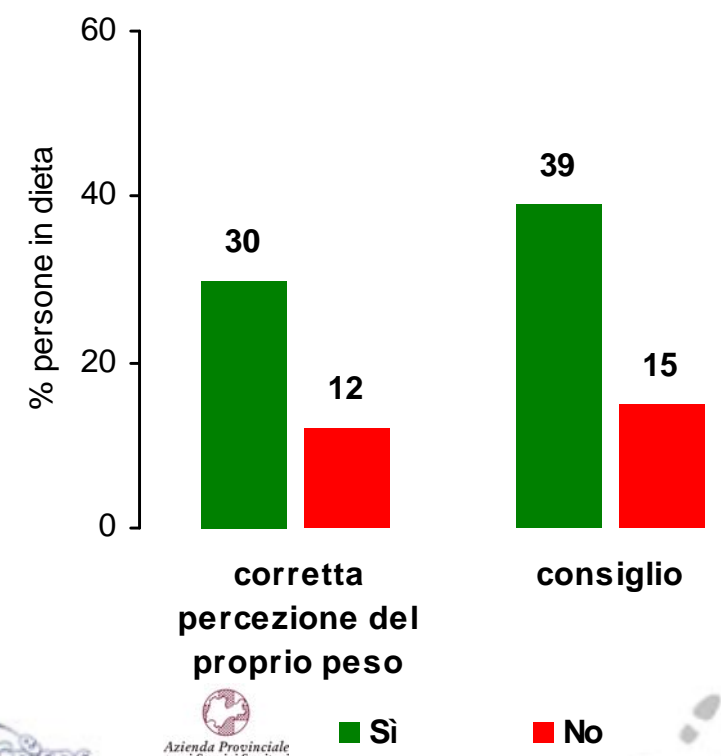
- In Trentino il 53% delle persone in eccesso ponderale ha ricevuto il consiglio di perdere peso da parte di un medico o altro operatore sanitario (senza variazioni significative negli anni o tra distretti);
 - il 45% delle persone in sovrappeso
 - l'82% delle persone obese



Che effetto hanno i consigli e la percezione?

- La proporzione di persone in eccesso ponderale che seguono una dieta è significativamente più alta:
 - nelle donne (36% vs il 17% degli uomini)
 - negli obesi (34% vs il 21% dei sovrappeso)
 - nelle persone in sovrappeso che percepiscono il proprio peso come "troppo alto" (30% vs il 12% di coloro che ritengono il proprio peso "giusto")
 - tra coloro che hanno ricevuto il consiglio da parte di un operatore sanitario (39% vs 15%).

Attuazione della dieta nelle persone in eccesso ponderale in rapporto a percezione del proprio peso e ai consigli degli operatori sanitari
Trentino - PASSI 2007-2010 (n=2.951)

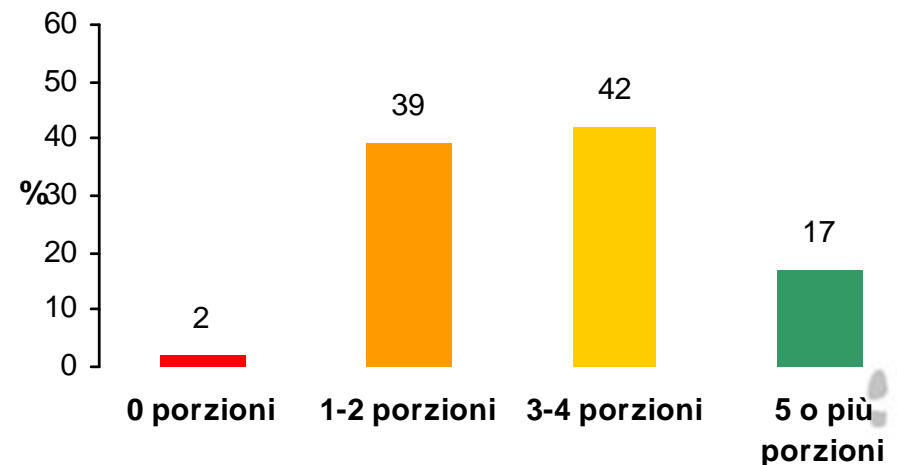


Consumo di frutta e verdura

- L'abitudine di mangiare 5 porzioni di frutta e verdura al giorno ("5 a day") è più diffusa nelle donne ed aumenta all'aumentare dell'età e del livello di istruzione.
- Non si osservano differenze in base al reddito

Numero di porzioni di frutta e verdura consumate al giorno

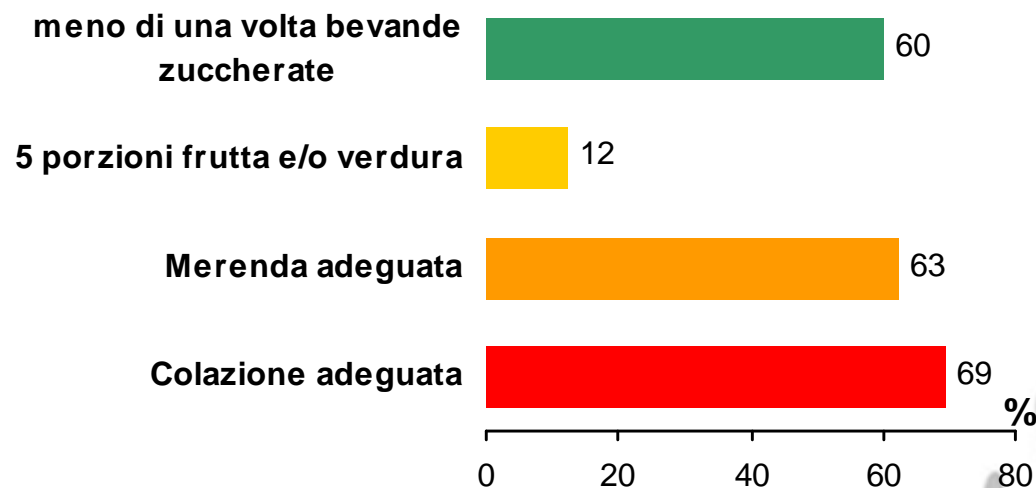
Trentino - PASSI 2007-2010 (n=2.951)



Abitudini alimentari giornaliere dei bambini

Trentino – OKkio 2010 (n=931)

- Solo il 12% dei bambini consuma le dosi raccomandate di frutta e verdura: il 76% mangia almeno una volta al giorno frutta e il 78% mangia almeno una volta al giorno verdura.
- Il 60% dei bambini beve meno di una volta la giorno bibite zuccherate (di cui il 6% mai); il 15,5% ne beve più di una al giorno



Riassunto 1/3

- In Trentino lo stato nutrizionale della maggioranza della popolazione risulta nella norma ed è stabile nel tempo
- L'eccesso ponderale è comunque abbastanza diffuso e costituisce un problema di salute pubblica rilevante, anche se meno pronunciato rispetto ad altre realtà italiane



Riassunto 2/3

- Le persone con basso livello di istruzione (e i loro figli) sono più a rischio di eccesso ponderale e di alimentarsi in maniera non ottimale
 - Problema di equità sociale
 - Interventi ne devono tenere conto



Riassunto 3/3

- Corretta autopercezione e consigli dei medici/operatori sanitari sono efficaci nella modifica dei comportamenti
- Consigli: potrebbero essere più diffusi e più tempestivi (occorre diventare obesi per attirare l'attenzione del medico...)



I progetti del Piano provinciale di prevenzione 2010-2012

- I sistemi di monitoraggio ed il loro uso integrato
 - Okkio e HBSC
 - Passi e Passi d'Argento
- Carta del rischio cardiovascolare
- Prevenzione obesità: 15.000 passi + 5 colori
- Riduzione della sedentarietà attraverso il counselling dei medici (+ percorsi salutari)
- La scuola che promuove la salute



Per maggiori informazioni:

- Pirous.Fatehmoghadam@apss.tn.it
 - 0461.904531 / 0461.494066
- Laura.Ferrari@apss.tn.it
 - 0461.904644



Referente provinciale

Anna Maria Trenti *Servizio Organizzazione e Qualità delle Attività sanitarie, PAT*

Coordinatori

Pirous Fateh-Moghadam *Dipartimento di Prevenzione, APSS Osservatorio per la salute, PAT*

Laura Ferrari *Dipartimento di Prevenzione, APSS*

Campionamento

Laura Battisti *Osservatorio per la salute, PAT*

Segreteria

Rossella Rigato *Dipartimento di Prevenzione, APSS*
Elisabetta Schiattarella

Silvia Gramola *Dipartimento di Prevenzione, APSS*



Intervistatori

Distretto	Intervistatore
<i>Vallagarina</i>	Maria Pia Baldessari
<i>Trento</i>	Maria Vittoria Cordin Patrizia Loner Franca Casagrande
<i>Alta-Bassa Valsugana e Primiero</i>	Adriana Fedrigoni Alessandra Martinatti Marilena Battisti
<i>Valle Sole</i>	Nicoletta Anselmi Caterina Zanoni
<i>Valle di Non</i>	Loredana Zamboni Rita Gabardi Claudia Plaga
<i>Giudicarie</i>	Franca Trentini
<i>Alto Garda</i>	Maria Teresa Tonini
<i>Fiemme e Fassa</i>	Paola Felis
<i>Osservatorio Epidemiologico</i>	Marilena Moser



Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (CNESPS), Istituto Superiore di Sanità, Roma

Paolo D'Argenio, Sandro BALDISSERA, Barbara DE MEI,
Valentina MINARDI, Alberto PERRA, Valentina POSSENTI, Gianluigi Ferrante, Elisa Quarchioni, Stefania SALMASO

Dipartimento di sanità pubblica, Azienda USL di Cesena

Nicoletta BERTOZZI

Dipartimento di Statistica, Università degli studi Ca' Foscari, Venezia

Stefano CAMPOSTRINI

Dipartimento di sanità pubblica, AUSL Modena

Giuliano CARROZZI

Dipartimento di prevenzione, ASL Caserta 2

Angelo D'ARGENZIO

Dipartimento di Prevenzione, Azienda provinciale per i servizi sanitari, Trento

Pirous FATEH-MOGHADAM

Ufficio di statistica, Istituto superiore di sanità, Roma

Giada MINELLI

Dipartimento prevenzione AUSL Roma C

Massimo O. TRINITO

Zadigroma

Eva BENELLI

